

**CENTRO** Il piano del presidente della Circoscrizione Uno, Massimo Guerrini, prevede anche la nascita di un osservatorio sulla criminalità

# Rivoluzione con l'obiettivo sicurezza

*Un presidio dei vigili urbani ai Giardini Reali e ai Murazzi per il rilancio delle attività diurne*

TORINO - Un osservatorio per la sicurezza che si riunisca mensilmente, un presidio dei vigili urbani ai Giardini Reali e la possibilità di rilanciare la zona dei Murazzi come luogo appetibile anche di giorno. E' la ricetta del presidente della prima Circoscrizione, Massimo Guerrini, Rosa nel Pugno, per iniziare ad affrontare il problema della microcriminalità nel centro città. Tre mosse che, a breve, potranno portare corpose novità per i torinesi ma anche per i turisti in visita.

«Per quel che mi riguarda - spiega Guerrini - la sicurezza è sempre stata una priorità e così, appena eletto, ho cercato di iniziare a mettere in pratica delle risoluzioni che possano avere risultati sia sul breve che sul medio-lungo periodo».

In quest'ottica l'incontro che il presidente della Uno ha avuto qualche giorno fa con il Prefetto, è stato evidentemente produttivo. «Intanto - prosegue Guerrini - abbiamo trovato un'intesa per la nascita dell'osservatorio sulla sicurezza. Si tratta in sostanza di un tavolo d'incontro periodico, la cadenza ideale potrebbe essere mensile, al quale oltre alla Circoscrizione saranno rappresentati la Prefettura, le forze dell'ordine e tutte le realtà associazionistiche laiche o cattoliche, commerciali o di cittadinanza organizzata che avranno la necessità di partecipare. Io credo fermamente nella prevenzione, e questa mi pare una formula corretta per tenere sotto controllo un territorio individuando tramite i cittadini le criticità, le aree di maggior disagio sociale, su cui poter intervenire».

Lo strumento dell'osservatorio sulla sicurezza era già stato utilizzato, fino a oggi, in altre parti della città. Soprattutto però in quei quartieri dove i problemi sono maggiori, come ad esempio Porta Palazzo. Ora nascerà anche per il centro

città. E sempre in tema di sicurezza arrivano ufficialmente, come già avevamo anticipato su TorinoCronaca, anche i vigili fissi ai Giardini Reali.

«Avevamo fatto richiesta di creare una sorta di presidio della polizia municipale all'interno dei locali della palazzina più volte occupata e chiamata "Alcova" - aggiunge Guerrini -. In quella struttura, nella parte bassa dei Giardini, il

Comune ha previsto da far nascere un

punto di Turismo Torino. Insieme ci saranno anche un paio di vigili in divisa fissi che, oltre a svolgere pratiche burocratiche, potranno essere punto di riferimento per i cittadini e per i turisti in visita che li andranno a chiedere informazioni. Di questo ho già parlato sia con l'assessore Borgogno sia con l'assessore Tessore. Tutti e due si sono detti favorevoli alla proposta. Il progetto è così passato al comandante della polizia munici-

pale Famigli, che ne ha definito i particolari operativi. Appena la palazzina sarà pronta, entro la fine dell'anno, il presidio, che ci permetterà di riappropriarci del territorio, sarà operativo».

E proprio in termini di un migliore utilizzo del territorio urbano arriva la proposta per i Murazzi.

«La mia intenzione sarebbe di fare in modo che i Murazzi non vengano più utilizzati soltanto la notte - argomenta Guerrini - ma vorrei vederli animati anche di giorno. In questo senso ho già avuto degli incontri con la presidente dell'Ascom, Maria Luisa Coppa, molto positivi. Le attività notturne hanno la loro dignità e nessuno ha intenzione di toccarle. Ma sarebbe bello che anche alla luce del sole ci fossero dei torinesi che decidano di andare ai Murazzi anche solo per prendersi un caffè o leggere un libro, trovando delle strutture commerciali che li accolgano. L'obiettivo è di attirare nuovi frequentatori, e di tipologia diversa, per quella zona. La Circoscrizione è disposta a intervenire supportando la trasformazione, anche economicamente, per favorire nuove attività che sfruttino gli spazi liberi. L'idea sarebbe poi di creare una serie di eventi che attirino persone, al fine di generare una quotidianità della frequentazione diurna. Sono convinto che le cose si possano cambiare, e questi sono i primi passi».

Luca Avenati

